

I Will Go Reach My World



NURTURE



EMPOWER



OUTREACH

"We have different gifts according to the grace given us..." —ROMANS 12:6, NIV

A MINISTRY FOR EVERY WOMAN



Aprile 2021

Notizie dai Ministeri Femminili della Regione Intereuropea

Eletta la nuova direttrice dei Ministeri Femminili in Germania



Daniela Canedo sostituisce Angelika Pfaller andata in pensione

Daniela Canedo è stata eletta nuova direttrice dei Ministeri Femminili (MF) della Chiesa avventista in Germania. Succede ad Angelika Pfaller che andrà in pensione quest'estate. D. Canedo è direttrice MF di entrambe le due Unioni che raccolgono le Federazioni avventiste tedesche. La sua elezione è stata congiunta.

D. Canedo lavora nell'opera da diversi anni e ha svolto mansioni in vari settori. È single e, oltre al tedesco, sua lingua madre, parla inglese, francese e spagnolo, e questo le sarà utile per fare rete con le responsabili del dipartimento negli altri Paesi europei.

Per la direttrice uscente, Angelika Pfaller, "lavorare nei MF è stato molto arricchente e benefico".

Durante questo periodo, dice, sono stati sviluppati e offerti seminari di formazione continua, ritiri spirituali e convegni. Al centro vi è sempre stato l'annuncio della Parola di Dio.

(Fonte: Apd, © Foto: private)

Parliamone



Entrare in contatto con altre donne

Per la prima volta, le rappresentanti dei Ministeri Femminili (MF) delle chiese avventiste nella Federazione del Reno centrale, in Germania, si sono incontrate online con la neo direttrice nazionale dei MF, Daniela Canedo, per discutere come mantenere o entrare in contatto con le donne e condividere le idee e i programmi da realizzare anche se la pandemia durasse ancora. Lo scambio di pensieri nel piccolo gruppo è stato cordiale e ci sono stati suggerimenti sugli argomenti del prossimo incontro. Forse allora parteciperanno più donne.

Gli avventisti nel nord della Germania decidono di consacrare le donne pastore



Il Comitato esecutivo applica la risoluzione votata nel 2012

Nella riunione ordinaria del 25 aprile, tenuta online, l'organo direttivo della Chiesa avventista nella Germania del nord (Unione Ndv) ha votato di consacrare le donne al ministero pastorale così come avviene per gli uomini. Si tratta dell'attuazione di una decisione presa già nel 2012 e più volte rinviata a causa della politica ecclesiastica.

Lo scenario

Secondo il past. Johannes Naether, presidente dell'Unione Ndv, la risoluzione del 2012 non era stata attuata per due motivi. Da una parte, in quel momento non vi erano pastore da raccomandare per la consacrazione. Dall'altra, la Chiesa mondiale aveva istituito un gruppo di studio teologico (Theology of Ordination Study Committee – Tosc) nel 2013, con il compito di lavorare sulla questione della consacrazione femminile al ministero pastorale. La Ndv non voleva anticiparlo. I risultati finali del Tosc avrebbero portato a una mozione da presentare all'Assemblea mondiale della Chiesa avventista del 2015 a San Antonio, per lasciare le varie regioni della denominazione libere di consacrare le donne al pastorato. Anche in questo caso, l'Unione non aveva voluto agire prima del voto assembleare, che poteva avere esito positivo. In realtà, la mozione non ricevette la maggioranza a San Antonio, nel 2015.

Dopo aver valutato sia la decisione del 2012 sia la necessità di preservare l'unità della Chiesa a livello mondiale, e come segno di accomodamento, il Comitato direttivo della Ndv aveva votato, nel 2016, di concedere a uomini e donne, senza distinzione, l'incarico pastorale in forma di "benedizione". Con questa soluzione provvisoria, i pastori e le pastore dell'Unione hanno ricevuto negli anni la stessa "benedizione" tramite l'imposizione delle mani, secondo il modello biblico.

Avvertimento dalla Chiesa mondiale

Il past. Naether ha spiegato che il Consiglio della Chiesa avventista mondiale aveva respinto questo compromesso dell'Unione tedesca e aveva inviato un avvertimento, anche se la decisione presa nel 2016 rientrava nel regolamento (Working Policy) della denominazione. Ciò ha portato a una richiesta, nel dicembre 2019, all'organo direttivo della Ndv di "attuare o certificare retroattivamente la 'decisione di Geseke' (2012) di 'consacrare le donne' in futuro". Tuttavia, questa richiesta è stata rinviata al periodo successivo all'Assemblea mondiale della Chiesa, pianificata sei mesi dopo. La pandemia ha sconvolto i programmi, e l'evento amministrativo della denominazione è stato rinviato per due volte. Si terrà a maggio 2022.

Appello alla giustizia e all'uguaglianza

Dal momento che "i messaggi decisivi su queste questioni provengono dall'esterno della chiesa, principalmente attraverso l'impegno nella società civile" ha spiegato il past. Naether "dovremmo imparare a scuotere amorevolmente ma con coraggio il nostro sistema, e non solo ad agire secondo un modello familiare". Questo ha riportato all'ordine del giorno la mozione nel dicembre 2019 con la richiesta di consacrare le donne al ministero della predicazione globale e di "difendere i valori basati sulla Bibbia, come la giustizia e l'uguaglianza". Naether lo considera un "contributo prezioso allo sviluppo della sua chiesa" oltre ad essere in linea con il pensiero della Riforma.

Riferimento alla situazione della chiesa mondiale

Il past. Mario Brito, presidente della Regione Intereuropea (Eud) della Chiesa, era presente al Comitato Ndv del 25 aprile scorso e ha seguito il dibattito sulla questione. Ha quindi esortato a non perdere di vista la situazione della Chiesa mondiale. "Non sono contrario alla consacrazione delle pastore in Europa, mentre altre parti del mondo possono scegliere di non farlo. La mia preoccupazione è che lo stiamo facendo contro una decisione dell'Assemblea mondiale" ha affermato. Ha poi raccomandato di riconsiderare la risoluzione.

[Fonte: Adventistischer Pressedienst Deutschland, © Screenshot Ndv]

Congresso avventista globale sul web



Dal 19 al 23 maggio su <https://2021.campmeeting.com/>

Il Congresso virtuale riunirà l'intera chiesa mondiale per adorare, essere ispirati e imparare. Questo evento farà conoscere l'incredibile lavoro dei vari ministeri avventisti in tutto il mondo. Sono tanti gli eventi in programma: messaggi dei relatori; seminari su temi quali il discepolato, l'educazione, la salute, i media, le missioni e la teologia; tavole rotonde con i dirigenti della chiesa; una sala espositiva con gli stand delle organizzazioni avventiste che condividono le risorse per la missione. La partecipazione al Congresso virtuale è gratuita.

"Fate di questo evento globale il più importante momento spirituale dell'anno" invitano gli organizzatori "per compiere la nostra missione di far conoscere il vangelo di Gesù al mondo ed essere pronti a dire 'io andrò'".

Tre le regioni principali coinvolte nella programmazione: Asia-Pacifico, Euro-Africa e Americhe. I seminari saranno pianificati in modo da essere accessibili comodamente dai fusi orari di tutto il mondo.

Iscriviti oggi stesso su: 2021.campmeeting.com

Sono previsti programmi entusiasmanti per la regione Euroafricana, con relatori da tutto il mondo. Mentre gli oratori sono "globali", il programma è "locale" con orari convenienti e facilmente accessibili per i partecipanti in quest'area. Il Congresso inizierà il 19 maggio, alle ore 18, con la cerimonia di apertura, con Ted N.C. Wilson, presidente della Conferenza Generale, e altri ospiti speciali. Non vediamo l'ora di incontrarvi virtualmente!

Giornata dei Ministeri Femminili (12 giugno 2021)



Pronto il materiale in italiano e in altre lingue

Come ogni anno, il Dipartimento dei Ministeri Femminili (MF) della Chiesa avventista mondiale predispone le risorse necessarie per organizzare e celebrare la Giornata dei MF in programma ogni anno il secondo sabato di giugno. Il tema scelto per il sermone è "Venite a vedere il Salvatore del mondo"; l'argomento del seminario è "Sette passi per condividere Gesù". I MF in Italia hanno provveduto a tradurre il materiale in italiano che è stato già inviato alle responsabili MF delle chiese locali per organizzare il sermone la mattina e, se l'emergenza Covid lo permette, il seminario nel pomeriggio. Le risorse sono anche sul sito ministerifemminili.uicca.it

Insegnaci a pregare



Incontro di preghiera delle donne in Italia

Venerdì sera, 19 marzo, abbiamo iniziato il sabato in un modo molto speciale. I Ministeri Femminili (MF) hanno tenuto un incontro nazionale su Zoom per parlare di preghiera e pregare insieme. L'idea è nata dal seminario "Insegnaci a pregare" che era parte del materiale per la Giornata internazionale di preghiera delle donne 2021. Quasi tutte le chiese avventiste in Italia sono aperte solo il sabato mattina al culto, a causa della restrizione per contenere la pandemia Covid-19, quindi abbiamo deciso di tenere il seminario online. Durante l'incontro virtuale abbiamo avuto qualche problema tecnico come spesso accade con gli eventi live, ma in generale è andato tutto bene. Le quattro relatrici hanno spiegato come migliorare le nostre preghiere. Il programma includeva anche video e canti. Prima della fine dell'incontro, siamo passate dalla "teoria" alla pratica. Tutte le persone collegate tramite Zoom hanno potuto pregare in piccoli gruppi nelle stanze che la piattaforma mette a disposizione; chi ha seguito l'incontro in diretta, su hopemedia.it, Facebook e YouTube, è stato invitato a pregare nelle proprie case. Abbiamo vissuto un'esperienza benedetta alla gloria del Signore, confermata dai numerosi messaggi di apprezzamento che abbiamo ricevuto.

Alcune statistiche: 190 persone hanno seguito l'incontro su Zoom, 130 sui tre canali HopeMedia, Facebook e YouTube; quello che ci ha stupito è che il post ha raggiunto oltre 2mila persone. Siamo grati al Signore per questa esperienza di preghiera e condivisione.

[Lina Ferrara, responsabile MF, Unione italiana]

Donne avventiste del passato (7)



Il messaggio avventista in Iraq

Salam Fargo (1895–1974)

di Basim Fargo

Salam Fargo ha servito come missionaria nel suo Paese, l'Iraq.

Bashir Hasso fu battezzato nel 1909 da Walter Ising (responsabile della Missione siro-egiziana) e divenne il primo laico pioniere in Iraq. Nel 1923, Ising si recò a Bagdad e a Mosul dove tenne una serie di incontri che culminarono nel battesimo di sette persone, una delle quali era Salam Hasso Fargo, sorella di Bashir. Conosciuta come "Dorcas", Salam sostenne i bisognosi e gli orfani di padre con il proprio magro reddito tra le due guerre mondiali. Sebbene suo marito non fosse avventista, lei allevò i suoi otto figli insegnando loro ad amare il Signore. Sua figlia Najeeba Fargo divenne la prima insegnante accreditata nella scuola avventista del settimo giorno a Mosul e vi insegnò per 40 anni. A sostegno dell'opera in Iraq, Salam ha distribuito migliaia di volantini e non ha mai perso l'occasione di condividere Gesù con gli altri.

[Foto: Basim Fargo]

Donne avventiste del passato (8)



“Siamo donne, non pupatole”

Il nostro ultimo contributo nel mese della storia delle donne (marzo, ndt) di quest'anno riguarda Luisa Chiellini, che è stata una pioniera della chiesa avventista in Italia.

Luisa Chiellini

di Dora Bognandi

Luisa, figlia di Ulisse Chiellini e Fanny Varé, nacque a Genova nel 1864 in una famiglia di nobili origini. Visse parte della sua gioventù tra Roma e la Svizzera. A 33 anni si trovava a Basilea dove, durante un periodo di malattia, conobbe dei credenti avventisti. In seguito a uno studio appassionato della Bibbia, fu battezzata nel 1896 e divenne membro della Chiesa cristiana avventista del settimo giorno. *The Missionary Magazine* scrive che Luisa, dopo la conversione, ritornò a Roma dove iniziò la sua opera di testimonianza. Essa fu la prima persona a portare l'avventismo nella capitale italiana, sostenuta ben presto da altre tre donne: sua sorella, che era stata battezzata a Londra, e altre due signore americane, madre e figlia di cognome Prescott, che erano venute a visitare l'Italia. Nel libro *Granel di sale*, Giuseppe De Meo scrive: “Queste quattro donne si dedicano a un lavoro di corrispondenza e di traduzioni... Il loro impegno e il loro influsso sono determinanti per l'opera avventista in Italia”.

Quando le altre donne ritornano all'estero, Luisa rimane da sola, svolgendo un'opera mirabile dal punto di vista sociale ed evangelistico, nonostante la sua salute fosse piuttosto precaria. Nella capitale, Luisa Chiellini è stata uno dei punti di riferimento per tutti i 57 anni che seguirono il suo battesimo. Ma non erano tempi facili.

Nel 1908, il past. Charles T. Everson dà vita al periodico *L'Ultimo Messaggio*, che avrà un'edizione italiana e una americana. La rivista, di frequenza mensile, contiene articoli di carattere teologico, ma anche cronaca e questionari. Luisa Chiellini, donna di cultura, collabora con entrambe le edizioni, il suo nome vi compare ben 47 volte.

Di particolare interesse un suo articolo, contenuto nella rubrica *Pro Famiglia*, tutto dedicato alle donne. “Siamo donne” è il motivo che Luisa ripete continuamente “eguali all'uomo per intelligenza e superiori a questi per il cuore, abbiamo doveri verso Dio e verso l'umanità... ‘Siamo donne’, non pupatole azzimate, truccate, che si fanno vittime di mode assurde, e si trasformano in un incongruo di vanitosa superficialità che non vivono che per i loro fronzoli; che non si diletano che in vani piaceri, che non si pascolano che di giornali di mode o di romanzi, più o meno

istruttivi, più o meno scientifici... Ogni donna cristiana dovrebbe avere il santo e nobile desiderio di potersi dire, quando giunge alla fine del suo terrestre cammino, che 'essa ha fatto tutto quel che ha potuto' per vivere all'altezza del compito assegnatole da Dio, quando la creò, perché da essa emanasse ogni cosa bella, buona, edificante e santa, perché essa fosse 'il cuore' di questo triste mondo!...".

La situazione politica è sempre meno serena e la crisi economica grave. Nel 1914 si fanno sempre più frequenti le notizie riguardanti un imminente conflitto, e Luisa si esprime così: "In queste ore tenebrose, per tutti, si cerca indarno, nelle umane cose, un qualche barlume di luce che rischiari, sia pur blandamente, la via... ma, luce non c'è... e il gemito umano si fa, di più in più, straziante e crudele... e, non trova responso... non trova sollievo... perché, per troppo tempo ahimè! abbiamo, ostinatamente, guardato, confidato e sperato nella terra e nelle cose della terra, anziché in quelle del Cielo... Compresi dal sacrosanto compito, grave di responsabilità solenni, imploriamo forza e grazia, da Dio, per non venir meno in queste ore tenebrose, che preceder debbono, di poco, la suprema e gloriosa aurora... perché, Colui che deve venire, verrà, ormai, presto... per rendere a ciascuno secondo che sarà l'opera sua (Ebr.10; Apoc. 22)". Nel 1918 la pubblicazione verrà colpita da censura.

Finita la Prima guerra mondiale e l'emergenza del dopoguerra, cerca di organizzarsi per poter coordinare meglio la presenza avventista nel Paese. Nel 1921 nasce il periodico *L'Araldo della Verità*, edito a Firenze, il cui direttore è Diolode Werner e il redattore F. Foschiatti. Fin dal primo numero Luisa Chiellini collabora con la rivista e continuerà a farlo anche quando diventerà *Il Messaggero avventista*. Scrive articoli di vario genere rivelandosi poetessa, redattrice, traduttrice, autrice di articoli teologici, curatrice di rubriche. Scrive anche per altri giornali come *La Vedetta* e traduce in italiano vari libri avventisti, tra cui *Guida a Gesù* e *Gesù nostro Salvatore* di Ellen G. White. Ma, nonostante l'impegno, l'avventismo nella capitale stenta a decollare e non bisogna meravigliarsene. Il periodo fascista e le leggi vigenti ostacolano in ogni modo la propagazione delle notizie e delle idee religiose. Tra il 1929 e il 1930 viene emanata la legislazione dei cosiddetti «culti ammessi», sorta per meglio controllare le confessioni diverse dalla cattolica, ma, in qualche modo, conferisce a esse anche una certa figura giuridica e alcuni diritti.

Finalmente, il 25 ottobre 1931 la città eterna ha la sua prima sala avventista, ma il periodo politico che la nazione vive, le leggi fasciste, la scarsa libertà spingono alla prudenza. Solo dopo la Seconda guerra mondiale la comunità avventista riprende vigore e acquista un locale per ospitare gli uffici della sede nazionale.

Luisa Chiellini, negli ultimi anni di vita, paralizzata dalla malattia, non può più frequentare la comunità, ma è sempre circondata dall'affetto e dalla stima di tutti. Muore a Roma il 20 gennaio 1953. Non aveva una sua famiglia, ma nella Chiesa ne aveva trovata una più ampia di quella anagrafica. Nel necrologio che appare nell'aprile del 1953 sul *Messaggero Avventista*, viene definita "Colonna portante per moltissimi anni delle pubblicazioni italiane".

[Tratto dal libro *Libere donne in libera Chiesa. 150 anni di presenza femminile avventista in Italia*]

Join us on facebook [eudwomensministries](https://www.facebook.com/eudwomensministries/).
<https://www.facebook.com/eudwomensministries/>

Homepage Women's Ministries:
eudwomen.org

Dagmar Dorn
Hannele [Ottshofski](https://www.facebook.com/eudwomensministries/), Editor

Women's Ministries
General Conference SDA
Inter-European Division (EUD)
Schosshaldenstr. 17
CH - 3006 Bern

Mail: dagmar.dorn@eud.adventist.org